Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 268

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 11 novembre 2019

I N D I C E

Commissioni congiunte

5ª (Bilancio-Senato) e V (Bilancio-Camera):
Plenaria . . . . . *Pag.* 3

Commissioni permanenti

2ª - Giustizia:
Plenaria . . . . . *Pag.* 10

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

COMMISSIONI CONGIUNTE

5ª (Programmazione economica, bilancio)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

V (Bilancio, tesoro e programmazione)

della Camera dei deputati

Lunedì 11 novembre 2019

Plenaria

16ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente della 5ª Commissione del Senato
RIVOLTA

indi del Presidente della 5ª Commissione del Senato
PESCO

Intervengono il direttore generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, accompagnato dal vice direttore generale Gianfranco Torriero, dai dottori Andrea Nobili e Gianluca Smiriglia e dalla dottoressa Maria Carla Gallotti; per l'Alleanza delle Cooperative italiane, il presidente Mauro Lusetti, il direttore di Legacoop Giancarlo Ferrari, il segretario generale di Confocooperative Marco Venturelli, il capo del Servizio legislativo e fiscale di Confcooperative, Tonj Della Vecchia, il responsabile dell'Ufficio legislativo e fiscale di Legacoop, Mauro Iengo, la responsabile dell'Ufficio studi dell'AGCI, Silvia Rimondi; il vice presidente della Coldiretti e presidente della Coldiretti Lazio, David Granieri, accompagnato dall'avvocato Giuseppe Murgida; il presidente nazionale della CIA, Secondo Scanavino, accompagnato dal dottor Massimo Fiorio; il presidente di Confagricoltura, Matteo Lasagna, accompagnato dalla dottoressa Anna Maria Barrile; il presidente di Copagri, Francesco Verrascina, accompagnato dal dottor Massimiliano Bernini; il consigliere nazionale del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Maurizio Postal, accompagnato dal dottor Pasquale Saggese; il vice segreta-

rio generale della CGIL, Gianna Fracassi, accompagnata dai dottori Riccardo Sanna, Cristiano Perniciano e dalla dottoressa Giorgia D'Errico; il segretario confederale della CISL, Ignazio Ganga, accompagnato dal dottor Stefano Colotto e dalla dottoressa Mariantonietta Tosti; il segretario generale aggiunto della UIL, Pierpaolo Bombardieri, accompagnato dai dottori Francesco Maria Gennaro, Luigi Veltro e Antonio Passaro; il segretario confederale della UGL, Luca Malcotti, accompagnato dal dottor Ermenegildo Rossi; il direttore generale di Confindustria Marcella Panucci, accompagnato dal direttore degli affari legislativi Antonio Matonti, dal direttore delle politiche fiscali Francesca Mariotti, dal direttore delle politiche industriali Andrea Bianchi, dal direttore dei rapporti istituzionali Simona Finazzo, dal direttore della comunicazione Alfonso Rufo, dal dottor Rocco Cifarelli e dalla dottoressa Simonetta Pompei; per Rete Imprese Italia, il segretario generale di Confcommercio-Imprese per l'Ialia, Luigi Taranto, il segretario generale della Confesercenti, Mauro Bussoni, l'avvocato Francesca Stifani e i dottori Vincenzo De Luca, Ernesto Ghidinelli e Pierpaolo Masciocchi, per Confcommercio- Imprese per l'Italia, il dottor Rolando Antonelli per Casartigiani, i dottori Claudio Giovine e Claudio Carpentieri per CNA, la dottoressa Stefania Multari e il dottor Andrea Trevisani, per Confartigianato Imprese e la dottoressa Valeria Trerè, per Confesercenti; il presidente dell'ANCI, Antonio Decaro, accompagnato dal segretario generale, Veronica Nicotra, dal vice segretario generale, Stefania Dota, dal dottor Andrea Ferri, dalla dottoressa Adriana Logroscino e dal dottor Emiliano Falconio; per l'UPI, il direttore generale Piero Antonelli, accompagnato dalle dottoresse Luisa Gottardi e Barbara Perluigi e dal dottor Pierluigi Pieracchini; per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il coordinatore della Commissione affari finanziari David Carlo Caparini, il coordinatore vicario Alessandra Sartore, il vice presidente della Regione Siciliana Gaetano Armao, l'assessore alla Regione Piemonte, Andrea Tronzano, il segretario generale della Regione Lombardia Antonello Turturiello, il dottor Roberto Nepomuceno della Regione Lombardia, il direttore al bilancio della Regione Lazio, Marco Marafini, il funzionario direttore della Regione Siciliana Carmelo Cutuli, il dottor Antonio Strusi, della Regione Veneto, il responsabile Servizio bilancio e finanze della Regione Emilia Romagna Onelio Pignatti, il direttore delle risorse finanziarie e del patrimonio della Regione Piemonte, Giovanni Lepri, il dirigente del servizio risorse finanziarie e bilancio della Regione Marche, Mara Bonaventura, il segretario generale Alessia Grillo, il dirigente del Servizio di bilancio della Regione Umbria, Giuseppina Fontana, i dottori Paolo Alessandrini e Stefano Mirabelli; il presidente della Corte dei conti, Angelo Buscema, accompagnato dal presidente di coordinamento delle sezioni Ermanno Granelli, dai consiglieri Enrico Flaccadoro, Massimo Romano, Giuseppe Imparato e Vincenzo Chiorazzo, dal primo referendario Angelo Maria Quaglini, dalla dottoressa Maria Luisa Lanzafame e dal dottor Andrea Petrella; il presidente dell'ISTAT Gian Carlo Blangiardo, accompagnato dal responsabile del Dipartimento per la produzione statistica Roberto Monducci, dal direttore

della Direzione centrale per la comunicazione Patrizia Cacioli, dal direttore della Direzione centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione, Vittoria Buratta, dalla dottoressa Elisabetta Segre e dai dottori Ludovico Bracci Testasecca e Fabio Bacchini; il presidente del CNEL, Tiziano Treu, accompagnato dal segretario generale Paolo Peluffo, dal consigliere Patrizio Caligiuri, dalla dottoressa Larissa Venturi e dai dottori Patrizio Caligiuri, Patrizio Michetti e Andrea Petrella.

La seduta inizia alle ore 10,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente Erica RIVOLTA avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla legge di bilancio per il triennio 2020-2022: audizione dei rappresentanti dell'ABI

Il presidente Erica RIVOLTA introduce l'audizione.

Il direttore generale dell'ABI, Giovanni SABATINI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il senatore SACCONE *(FI-BP)*, il presidente PESCO *(M5S)* e il presidente Claudio BORGHI *(Lega)*, ai quali replica il direttore generale SABATINI.

Il presidente Erica RIVOLTA ringrazia il direttore generale dell'ABI per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 10,35, riprende alle ore 10,50.

Audizione dei rappresentanti dell'Alleanza delle Cooperative italiane

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il presidente dell'Alleanza delle Cooperative italiane, Mauro LUSETTI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)* e DELL'OLIO *(M5S)*e il presidente PESCO *(M5S)*, ai quali replicano il presidente LUSETTI e il segretario generale di Confcooperative Marco VENTURELLI.

Il presidente PESCO ringrazia gli intervenuti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 11,30, riprende alle ore 11,45.

Audizione dei rappresentanti di Coldiretti, CIA, Confagricoltura e COPAGRI

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il vice presidente della Coldiretti e presidente della Coldiretti Lazio, David GRANIERI, il presidente nazionale della CIA, Secondo SCANAVINO, il presidente di Confagricoltura, Matteo LASAGNA, e il presidente di COPAGRI, Francesco VERRASCINA, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*, TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* e DELL'OLIO *(M5S)*, il presidente PESCO *(M5S)* e il presidente Claudio BORGHI *(Lega)*, ai quali replicano il vice presidente della Coldiretti, GRANIERI, il presidente nazionale della CIA, SCANAVINO, il presidente di Confagricoltura, LASAGNA e il presidente di COPAGRI, VERRASCINA.

Il presidente PESCO ringrazia gli auditi per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il consigliere nazionale del Consiglio dei nazionale dei dottori commercialisti, Maurizio POSTAL e il membro del consiglio nazionale, Pasquale SAGGESE, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare quesiti e osservazioni il senatore DELL'OLIO *(M5S)*, al quale replicano i consiglieri POSTAL e SAGGESE.

Il presidente PESCO ringrazia i rappresentanti del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti della CGIL, della CISL, della UIL e della UGL

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il vice segretario generale della CGIL, Gianna FRACASSI, il segretario confederale della CISL, Ignazio GANGA, il segretario generale aggiunto della UIL, Pierpaolo BOMBARDIERI, e il segretario confederale della UGL, Luca MALCOTTI, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni la senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* e il deputato MARATTIN *(IV)*, ai quali replicano il segretario generale BOMBARDIERI, il vice segretario Gianna FRACASSI, il segretario confederale GANGA e il segretario confederale MALCOTTI.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della CGIL, della CISL, della UIL e della UGL per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti di Confindustria

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il direttore generale di Confindustria, Marcella PANUCCI, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*, BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)*, MANCA *(PD)*, DELL'OLIO *(M5S)* e il presidente PESCO *(M5S)*, nonché i deputati PADOAN *(PD)*, Andreina COMAROLI *(Lega)*, MARATTIN *(IV)*, Vanessa CATTOI *(Lega)*, SODANO *(M5S)*, Rebecca FRASSINI *(Lega)*, il presidente Enrico BORGHI *(PD)*, Vannia GAVA *(Lega)* e GARAVAGLIA *(Lega)*, ai quali replica il direttore generale PANUCCI.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della Confindustria per l'esauriente contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti di Rete Imprese Italia

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il segretario generale di Confcommercio-Imprese per l'Italia, Luigi TARANTO, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati GARAVAGLIA *(Lega)* e Vanessa CATTOI *(Lega)*, ai quali replica il segretario generale TARANTO.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti di Rete Imprese Italia per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il presidente dell'ANCI, Antonio DECARO, il responsabile per la finanza dell'UPI, Pierluigi PIERACCHINI, nonché per la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, il coordinatore della Commissione affari finanziari, Davide Carlo CAPARINI, il coordinatore vicario della Commissione affari finanziari, Alessandra SARTORE e il vice presidente della Regione Siciliana, Gaetano ARMAO, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i senatori ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)*, CALANDRINI *(FdI)* e il presidente BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)*, nonché i deputati GARAVAGLIA *(Lega)*, Andreina COMAROLI *(Lega)* e MARATTIN *(IV)*, ai quali replicano il presidente DECARO e i dottori PIERACCHINI e CAPARINI.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti dell'ANCI, dell'UPI e della Conferenza delle regioni e delle province autonome per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

La seduta, sospesa alle ore 19,05, riprende alle ore 19,20.

Audizione dei rappresentanti della Corte dei conti

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il presidente della Corte dei conti, Angelo BUSCEMA, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il senatore BAGNAI *(L-SP-PSd'Az)* e il presidente PESCO *(M5S)*, nonché i deputati

GARAVAGLIA *(Lega)* e Vanessa CATTOI *(Lega)* e il presidente Claudio BORGHI *(Lega)*, ai quali replicano i consiglieri Andrea FLACCADORO e Massimo ROMANO nonché il presidente BUSCEMA.

Il PRESIDENTE ringrazia i rappresentanti della Corte dei conti per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti dell'ISTAT

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il presidente dell'ISTAT, Gian Carlo BLANGIARDO, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene per formulare un quesito il senatore FERRO *(FI-BP)*, al quale risponde il presidente BLANGIARDO.

Il PRESIDENTE ringrazia il presidente dell'ISTAT per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Audizione dei rappresentanti del CNEL

Il presidente PESCO introduce l'audizione.

Il presidente del CNEL, Tiziano TREU, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni il senatore ZULIANI *(L-SP-PSd'Az)* e la deputata Maria Elena BOSCHI *(IV)*, ai quali replica il segretario generale Paolo PELUFFO.

Il PRESIDENTE ringrazia la delegazione del CNEL per l'esauriente contributo fornito ai lavori delle Commissioni congiunte e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 21,35.

GIUSTIZIA (2ª)

Lunedì 11 novembre 2019

Plenaria

126ª Seduta

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Ferraresi.

La seduta inizia alle ore 16,30.

IN SEDE CONSULTIVA

(1586) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022***

– **(Tab. 5)** Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022

(Rapporto alla 5ª Commissione. Seguito dell'esame e rinvio)

Il PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 7 novembre scorso ebbe inizio l'esame, in sede consultiva, del disegno di legge n. 1586, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. Dichiara quindi aperta la discussione.

Il senatore PILLON *(L-SP-PSd'Az)* illustra gli ordini del giorno nn. G/1586 Sez I/1/2, G/1586 Sez I/2/2 e G/1586 Sez I/3/2, il cui testo è *(pubblicato in allegato)*.

Il senatore CUCCA *(IV-PSI)* illustra l'ordine del giorno n. G/1586 Sez I/4/2, il cui testo è *(pubblicato in allegato)*.

Il senatore DAL MAS *(FI-BP)*, condividendo quanto manifestato dal senatore Cucca, sottolinea come allo stato la promessa di ampliamento dell'organico dei magistrati ordinari – con 600 unità da assumere nel

triennio, come previsto nella legge di bilancio dello scorso anno – non risulta essere stata attuata, dal momento che non risultano ancora banditi i relativi concorsi per l'assunzione dei magistrati ordinari preannunciati. Tale manovra risulta ispirata perlopiù all'ordinaria amministrazione, senza l'inserimento degli attesi investimenti strutturali che consentirebbero di risolvere alcune delle criticità del sistema giustizia; evidenzia anzi che, tra le croniche criticità della giustizia lasciate irrisolte, vi è il sovraffollamento carcerario. Critica, in proposito, l'impostazione data alla disciplina dell'ordinamento penitenziario dove, a suo dire, i due decreti legislativi approvati negli scorsi mesi non hanno risolto le problematiche del sistema; il fallimento della finalità rieducativa del trattamento sanzionatorio, dovuto alle condizioni inadeguate delle carceri, ha coinvolto anche il tentativo di convertire le caserme in carceri.

Denuncia come, dopo 18 mesi di legislatura, pesino sull'amministrazione della giustizia alcune scelte discutibili: in proposito, auspica che si facciano adesso portatori dell'istanza garantista coloro che, nel Partito Democratico, si erano sempre detti contrari all'entrata in vigore del blocco della prescrizione. Ricorda poi come il gruppo di Forza Italia abbia presentato due disegni di legge uno volto ad eliminare la riforma sul blocco della prescrizione, l'altro finalizzato a ritardarne l'entrata in vigore di almeno un anno.

Preannuncia il proprio sostegno agli ordini del giorno illustrati dal senatore Pillon; condivide anzi le preoccupazioni per le libere professioni che, da anni, risultano ormai in crisi, con il rischio di un generale impoverimento che potrebbe portare ad una loro vera e propria proletarizzazione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI DOMANI

Il presidente OSTELLARI comunica che la seduta già convocata per domani, mercoledì 12 novembre, alle ore 15, è posticipata alle ore 17,30 o comunque al termine dei lavori dell'Assemblea.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 17,20.

ORDINI DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 1586

G/1586 Sez I/1/2

OSTELLARI, PILLON, Emanuele PELLEGRINI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»,

premesso che:

la libera professione, come è ormai evidente a tutti, ha perso molto del proprio *appeal*, drasticamente falcidiata da un combinato disposto di fattori economici e sociali che ne hanno minato le fondamenta, tanto da far meritare alla categoria dei liberi professionisti in generale la nomea di «nuovi poveri»;

pur senza drammatizzare, se da un lato appare innegabile che la categoria stia sentendo gravemente il peso della crisi economica che ha investito l'intero paese, aggravata altresì dal parallelo dispiegarsi di una crescita esponenziale della classe professionale tale da far registrare una perenne predominanza dell'offerta rispetto alla relativa domanda di servizi, sotto altro profilo risulta evidente come l'irrefrenabile aumento dei costi e degli oneri, finanche fiscali, connessi all'effettivo svolgimento dell'attività libero professionale, in uno alla progressiva crescita dei crediti insoluti, per le molteplici criticità insite nel sistema del recupero dei compensi, stia progressivamente incidendo in maniera sempre più preoccupante sulla stessa capacità reddituale di piccoli e medi professionisti, tanto da metterne in discussione la stessa permanenza nelle categorie di appartenenza;

non a caso il recente ricorso del legislatore in più settori al parametro dell'equità e di equo compenso ha di fatto riportato l'attenzione dei più sulle ragioni del necessario equilibrio nei rapporti individuali libero professionale in merito ad una corretta rimodulazione della regola convenzionale, caratterizzata dall'accostamento della figura del professionista a quella tipica del consumatore, in ragione della sempre maggiore presenza di situazioni di potenziale sperequazione negoziale e prevaricazione campi solidale da parte del beneficiario della prestazione;

molti professionisti, spesso in assenza di liquidità, si vedono costretti a dover rinunziare al recupero del credito a causa dei costi che la

procedura comporta, in quanto non sostenibili per le fasce reddituali più basse del mondo professionale;

su tali premesse appare evidente come una misura che gioverebbe all'intera categoria professionale, oltre che alle stesse finanze statali, risulterebbe quella di prevedere normativamente l'estensione del regime .fiscale agevolato previsto per le controversie individuali di lavoro – per le quali, come è noto, vige il principio di gratuità dalle spese processuali (articolo unico legge n. 319 del 1958), salvo che per l'onere di pagamento del contributo unificato – anche alle procedure giudiziali aventi ad oggetto il recupero del credito costituito da compenso professionale,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di estendere il regime fiscale agevolato previsto per le controversie individuali di lavoro anche alle procedure giudiziali aventi ad oggetto il recupero del credito costituito da compenso professionale.

G/1586 Sez I/2/2

OSTELLARI, PILLON, Emanuele PELLEGRINI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»,

premesso che:

la difficoltà economica dei cittadini, ove per ragioni di stretta necessità non possa inibire l'accesso a prestazioni di liberi professionisti, induce a ricorrere a espedienti non sempre rispondenti a parametri di legalità nelle modalità di pagamento e, spesse volte, diviene motivo di adempimento;

in un contesto di così difficile equilibrio socio-economico l'adozione di strumenti mirati alla riduzione del carico fiscale a favore dei cittadini potrebbe spiegare utilità importanti in varie direzioni;

ed invero, oltre ad alleviare la sofferenza economica dei singoli, procurata da spese necessitate, non voluttuarie e spesso di rilevante ammontare, la detraibilità degli oneri per prestazioni professionali si pone bene nel solco del piano generale di abbattimento del fenomeno dell'evasione fiscale;

è certo che lo sconto fiscale sia da sempre incentivo a preferire la legalità di transazioni in chiaro a operazioni economiche sommerse. Di estrema utilità, in tale direzione, risulterebbe, dunque, la possibilità per il cittadino di inserire, tra le detrazioni fiscali delle spese sostenute per oneri del contribuente *ex* articolo 15, d.p.r. 22 dicembre 1986, n. 917,

l'importo pari al 19% delle spese sostenute per i servizi forniti da professionisti iscritti a ordini e collegi professionali o altre categorie professionali riconosciute dalla normativa, per le quali non sia già prevista una specifica detrazione entro il limite annuo complessivo di euro 1.500;

per implementare il ricorso ai circuiti elettronici di pagamento e contribuire alla lotta contro l'evasione fiscale sarebbe opportuno limitare l'agevolazione ai soli pagamenti effettuati mediante strumento idoneo a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari;

l'esclusione dell'applicazione di Iva e il ridotto gettito Irpef giustificano la riduzione della percentuale detraibile al 5% per il caso di regime forfettario. La differente modulazione della regola in relazione alla natura del regime operato risponde ad esigenze di equilibrio di mercato ed evita discriminazioni tra professionisti, a svantaggio di coloro che sono tenuti ad applicare la maggiorazione del 22% per importi Iva,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di sottoporre a detrazione fiscale le spese sostenute per i servizi forniti da professionisti iscritti ad ordini e collegi professionali o altre categorie professionali riconosciute dalla normativa, per le quali non sia già prevista una specifica detrazione, entro il limite annuo complessivo di euro 1.500, a condizione che le suddette spese siano pagate utilizzando uno strumento che garantisca la tracciabilità dei flussi finanziari, e che la detrazione venga ridotta al 5% dei compensi corrisposti, laddove i servizi professionali siano resi da soggetti che operano ai sensi del regime fiscale previsto dall'articolo 1, commi 54 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

G/1586 Sez I/3/2

OSTELLARI, PILLON, Emanuele PELLEGRINI

La Commissione,

in sede di esame del disegno di legge recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022»,

premesso che:

la difficoltà economica dei cittadini, ove per ragioni di stretta necessità non possa inibire l'accesso a prestazioni di liberi professionisti, induce a ricorrere a espedienti non sempre rispondenti a parametri di legalità nelle modalità di pagamento e, spesse volte, diviene motivo di adempimento;

in un contesto di così difficile equilibrio socio-economico l'adozione di strumenti mirati alla riduzione del carico fiscale a favore dei cittadini potrebbe spiegare utilità importanti in varie direzioni;

ed invero, oltre ad alleviare la sofferenza economica dei singoli, procurata da spese necessitate, non voluttuarie e spesso di rilevante ammontare, la detraibilità degli oneri per prestazioni professionali si pone bene nel solco del piano generale di abbattimento del fenomeno dell'evasione fiscale;

per implementare il ricorso ai circuiti elettronici di pagamento e contribuire alla lotta contro l'evasione fiscale sarebbe opportuno limitare l'agevolazione ai soli pagamenti effettuati mediante strumento idoneo a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari,

impegna il Governo:

a valutare l'opportunità di sottoporre a detrazione fiscale le spese sostenute per i servizi forniti da professionisti iscritti ad ordini e collegi professionali o altre categorie professionali riconosciute dalla normativa, per le quali non sia già prevista una specifica detrazione, entro il limite annuo complessivo di euro 1.500;

a valutare l'opportunità di prevedere un finanziamento ai tribunali per la videoregistrazione di tutti i colloqui con i minori da parte di giudici e CTU; un finanziamento ai tribunali per videoconferenze con i detenuti nei processi penali al fine di evitare le trasferte della polizia penitenziaria; un finanziamento per tutte le sedi di Corte di Appello; un finanziamento per l'acquisto delle divise antisommossa per polizia penitenziaria;

a valutare l'opportunità di prevedere l'esenzione del pagamento della marca da bollo per la costituzione di parte civile e per tutti i procedimenti giudiziari per favorire le vittime di reato dai costi procedimentali che, in caso di condanna verranno sostenuti dal condannato;

a valutare l'opportunità di prevedere un finanziamento alle procure per i minori per esercitare il controllo sulle case famiglia e sugli affidi;

a valutare l'opportunità di prevedere il Gratuito patrocinio anche per spese legali all'estero ai genitori per procedure di rimpatrio dei minori nel caso di sottrazione internazionale di minori.

G/1586 Sez I/4/2

CUCCA

La Commissione,

premesso che:

l'articolo 48 del disegno di legge in discussione prevede la possibilità per il Ministero della giustizia, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente, di assumere nel 2020, i magistrati ordinari vincitori del concorso già bandito alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020;

analoghe disposizioni erano contenute nella legge di bilancio 2018 (art. 1, comma 478) e nella legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 377);

considerato che:

al 28 febbraio 2019 i magistrati presenti in Italia ammontavano a 9.401 unità, includendo in tale numero sia i magistrati fuori ruolo, sia i Magistrati ordinari in Tirocinio (MOT);

il numero di giudici per 100.000 abitanti si è ridotto da n. 11 del 2010 a n. 10,6 del 2018; comunque omogeneo a Francia e Spagna, ma minore del dato medio nei Paesi considerati dal rapporto CEPEJ pari a 17,8;

L'Italia ha un grande numero di giudici non togati, anche per far fronte alla mole di lavoro che concerne le liti di minor valore ovvero i reati più piccoli; e che tale sproporzione tra Magistrati togati e non, è un problema endemico del nostro paese;

L'Italia è ottavo per risorse spese delle amministrazioni pubbliche per i tribunali, anche se la spesa non raggiunge i 100 euro a persona mentre i primi tre Stati membri (Lussemburgo, Regno Unito e Danimarca) ne investono dai 150 in su. La spesa generale del Governo per i tribunali rappresenta lo 0,35% del Pil,

impegna il Governo a:

predisporre e attuare un urgente piano straordinario di assunzioni per il reclutamento di unità di personale per assicurare il ricambio generazionale dell'alto numero di magistrati andati in pensione e non sostituiti anche 'in seguito al blocco del *turn over* imposto alla P.A., evitando di disperdere ulteriormente l'alto e qualificato patrimonio professionale fin qui maturato dalle figure ormai prossime all'uscita, esperienze che possono essere funzionali all'inserimento dei nuovi magistrati.

Licenziato per la stampa dal Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 22,30

€ 1,00